

**Tim Phillips [00:00:00]:**

Oggi su VoxTalks Economics, i genitori possono trasmettere il dono della pazienza? Benvenuti a VoxTalks Economics del Center for Economic Policy Research. Mi chiamo Tim Phillips. Ogni settimana vi proponiamo le migliori novità in campo economico. Quindi ricordatevi di abbonarvi e di seguirci anche su Instagram. Se siete genitori, probabilmente volete che i vostri figli siano pazienti, che lavorino sodo e che siano in grado di risparmiare per il futuro. Ma i bambini possono imparare queste caratteristiche dai loro genitori?

Una recente ricerca sui genitori e i loro figli adolescenti in Italia ci aiuta a capire la relazione tra la pazienza dei genitori e dei figli, la loro propensione al risparmio e la coscienziosità. Daniela Del Boca dell'Università di Torino e del Collegio Carlo Alberto era una delle ricercatrici. Daniela, benvenuta a VoxTalks Economics.

**Daniela Del Boca [00:01:08]:**

Vi ringrazio molto per l'invito. Sono felice di essere qui.

**Tim Phillips [00:01:12]:**

Perché la pazienza, la propensione al risparmio e la coscienziosità, questi tre attributi che ho elencato all'inizio, sono importanti per gli individui?

**Daniela Del Boca [00:01:23]:**

Sono molto importanti dal punto di vista economico per gli individui, perché la pazienza influisce soprattutto sul modo in cui gli individui possono essere razionali nelle loro decisioni economiche, rinunciando a qualcosa oggi per qualcosa di più grande domani, e quindi sono più razionali nei loro investimenti. La propensione al risparmio, naturalmente, influisce sul comportamento di risparmio e la coscienziosità influisce sulla qualità del lavoro che si può svolgere e, così facendo, si può aumentare il proprio stipendio, avere una migliore produttività sul lavoro. Quindi, essere più apprezzati sul posto di lavoro.

**Tim Phillips [00:01:58]:**

E se guardiamo a questo aspetto nel complesso, avere una popolazione paziente, con una propensione al risparmio e coscienziosa, è un bene per l'economia nel suo complesso?

**Daniela Del Boca [00:02:11]:**

Certamente buono. E infatti, se osserviamo queste variabili tra i vari Paesi, vediamo che il Paese in cui queste variabili sembrano essere più frequenti tra gli individui che hanno sicuramente un'economia in crescita, e perché influisce sulla produttività dell'intera economia di tutto il Paese.

**Tim Phillips [00:02:31]:**

E il fatto che lei dica che ci sono alcuni Paesi in cui si vede più di altri, mi sembra che implichi che si tratta di qualcosa che si impara piuttosto che di qualcosa con cui si nasce.

**Daniela Del Boca [00:02:44]:**

Questo è certamente vero. Forse c'è qualcosa che non so perché sono un economista, ma ho letto che ci sono alcune predisposizioni genetiche che derivano dal background familiare. Ma certamente possono essere apprese e possono essere apprese molto presto, fin dalla prima

infanzia. Anche in economia, c'è un'ampia letteratura che mostra soprattutto il lavoro fondamentale di Hackman e coautori sul capitale umano, e dimostra che l'età compresa tra zero e tre anni è quella cruciale, perché è l'età in cui il cervello è più malleabile e si può imparare più rapidamente e in un modo che rimane a lungo. È quindi molto importante investire nella prima infanzia.

**[Voce fuori campo] [00:03:36]:**

Che tipo di genitore sei e che differenza fa? Fabrizio Zilibotti ci parla del suo libro su quelli che gli economisti hanno scoperto essere i modi migliori per crescere i nostri figli, nella puntata Amore, denaro e genitorialità di marzo 2019.

**Tim Phillips [00:04:04]:**

La ricerca di cui parleremo oggi si basa sulle famiglie italiane. Ora, ricordo che quando studiavo economia, c'erano parecchi studenti italiani nella mia classe. Tendenzialmente vivevano a casa dei genitori da più tempo di me, oppure davano per scontato che sarebbero tornati a vivere con i genitori una volta terminati gli studi. È statisticamente vero per l'Italia? Aumenta l'influenza dei genitori italiani sugli atteggiamenti dei figli?

**Daniela Del Boca [00:04:35]:**

Sì, è certamente vero. I dati Eurostat e ISTAT mostrano che il 67% dei figli, dei figli adulti tra i 18 e i 34 anni, vive ancora con i genitori. Perché? In altri Paesi sono meno della metà. E in altri Paesi, come il Nord Europa, la Danimarca o la Svezia, la percentuale è del 15%, 10%. Si tratta quindi di una differenza molto grande. E questo ha sicuramente un impatto molto forte sulla comunicazione, sul grado di interattività, sulla frequenza e sulla profondità dell'interazione tra genitori e figli. E potrebbe spiegare perché, se confrontiamo la nostra ricerca con altre ricerche condotte sulla pazienza, ad esempio, che era una delle variabili più studiate in altri Paesi, vediamo che la nostra correlazione è più forte tra genitori e pazienza e bambini. La pazienza è molto più forte.

**Tim Phillips [00:05:35]:**

In questo lavoro, quindi, si cerca di catturare la trasmissione della pazienza, della coscienziosità e della propensione al risparmio dai genitori ai figli adolescenti. Non è qualcosa che si può osservare direttamente. Quindi, dove si trovano i dati per poter studiare queste variabili?

**Daniela Del Boca [00:05:54]:**

Abbiamo raccolto un sondaggio in collaborazione con il Museo del Risparmio, che è un istituto culturale dedicato a promuovere l'alfabetizzazione finanziaria in Italia. La società che lo ha realizzato si chiama CSA Research e ha utilizzato un telepanel per farlo. Quindi è rappresentativo dell'economia e della popolazione italiana. Hanno raccolto dati su 311 famiglie e 380 figli conviventi.

**Tim Phillips [00:06:24]:**

Che tipo di domande si possono usare in un sondaggio per cogliere tratti come questo?

**Daniela Del Boca [00:06:30]:**

Ad esempio, per la pazienza, che era la nostra variabile più importante, è stata posta la domanda relativa al tasso di sconto intertemporale dei figli e dei genitori. La stessa domanda è stata fatta a figli e genitori. Preferiresti ricevere 20 euro oggi o 40 tra sei mesi? E la risposta sarà stata oggi. È lo stesso. Preferisci il doppio tra sei mesi. Lo stesso è stato fatto per i genitori, solo che l'importo era diverso: 50 e 100 euro. Abbiamo quindi utilizzato una variabile dummy pari a uno, che era il nostro indicatore di pazienza per indicare un basso tasso di sconto. Quindi, se l'individuo preferiva aspettare sei mesi.

**Tim Phillips [00:07:13]:**

Vedo che avete scelto gli adolescenti. Capisco che non si possa fare un'indagine sui bambini da zero a tre anni, come stavamo discutendo prima. Ma perché scegliere in particolare, credo, bambini di età superiore ai 14 anni.

**Daniela Del Boca [00:07:27]:**

Esiste un'altra vasta letteratura, soprattutto sociologica, ma ora è iniziata anche quella economica, che mostra come l'età di 11, 12 anni sia quella di inizio. Ma nel nostro caso si trattava di un'età compresa tra i 14 e i 20 anni. In quell'età, in quel gruppo, i bambini smettono di essere agenti passivi, ma diventano agenti attivi, in modo da poter investire nel loro capitale umano, da poter prendere decisioni. Voglio fare i compiti. Non voglio fare i compiti. Non voglio andare a scuola. Voglio studiare o no. E c'è anche un'altra vasta letteratura in sociologia, soprattutto Steinberg, che dimostra che in quegli anni c'è un'altra fase, come quella della prima infanzia, di fortissima malleabilità del cervello. Quindi il cervello è più capace di ricevere e mantenere le informazioni. Si tratta quindi di un periodo importante della vita.

**Tim Phillips [00:08:24]:**

Abbiamo parlato della trasmissione di valori e caratteristiche dai genitori ai figli. Un paio di volte su VoxTalks. Ricordo che altre ricerche hanno analizzato gli stili genitoriali e il loro funzionamento, classificando i genitori in diversi tipi. Avete seguito questa strada?

**Daniela Del Boca [00:08:45]:**

Si tratta di una letteratura importante, abbastanza recente negli ultimi dieci anni. Uno degli studi principali è quello di Zilibotti e Doepke. E cercano di distinguere tra uno stile autoritario, autorevole e permissivo. Noi non ne disponiamo perché l'indagine che abbiamo è stata raccolta, come ho detto, dal Museo del Risparmio. Quindi si era più interessati all'alfabetizzazione finanziaria. Ma in un certo senso, il nostro risultato che mostra che il comportamento dei genitori, come la condivisione di informazioni con i figli, li mette sullo stesso piano, indica che questo è simile a un comportamento più permissivo in cui si rispettano i figli. Non si dice loro cosa fare, ma si mostra loro cosa fare, si mostra ciò che si fa come modello. C'è quindi un legame che possiamo stabilire.

**Tim Phillips [00:09:36]:**

E quindi, in generale, quanto è forte la correlazione tra la pazienza dei genitori e la la pazienza dei bambini?

**Daniela Del Boca [00:09:42]:**

La correlazione che abbiamo trovato è molto più forte che in altri studi. E questo potrebbe essere dovuto al fatto che si tratta di un campione italiano. Un'altra domanda che abbiamo raccolto è stata, per esempio, quante volte durante il giorno parlate con i vostri figli? La maggior parte delle persone ha risposto dieci volte. Quindi un numero altissimo. E questo ha dimostrato perché la correlazione è molto più alta per la ricerca.

**Tim Phillips [00:10:08]:**

E questo comportamento di condivisione che cercate, aumenta la correlazione?

**Daniela Del Boca [00:10:13]:**

Questo aumenta la correlazione quando parliamo di pazienza per le altre variabili, molto meno. Quindi la correlazione tra genitori e figli, l'atteggiamento caratteristico che abbiamo descritto è molto forte. Ma se aggiungiamo il comportamento di condivisione, il comportamento di condivisione ha un impatto soprattutto sulla pazienza, perché credo che il motivo sia che la pazienza è più legata alle informazioni finanziarie che il genitore può condividere. Si può insegnare più di altre preferenze.

**Tim Phillips [00:10:47]:**

Ora stiamo parlando della relazione tra la pazienza dei genitori e la pazienza del figlio. Possiamo parlare di una relazione causale? La pazienza del genitore causa la pazienza del figlio. Immagino che potrebbe essere un po' difficile, perché condividono molte altre variabili ambientali. Ad esempio, appartengono alla stessa classe sociale. Questi sono i normali tipi di fattori per i quali facciamo i test.

**Daniela Del Boca [00:11:14]:**

Oh, sì, hai perfettamente ragione. Con questa serie di dati, non possiamo dire quale sia la direzione della causalità, perché si tratta di una sezione trasversale. Quindi non abbiamo informazioni su prima, non abbiamo informazioni che motivino la causalità. Quindi possiamo solo parlare di correlazione e di impatto significativo, ma non di causalità.

**Tim Phillips [00:11:36]:**

C'è questa correlazione anche per le altre due variabili di cui stiamo parlando, so che lei non le considera altrettanto importanti, ma la coscienziosità, la propensione al risparmio, c'è una relazione?

**Daniela Del Boca [00:11:49]:**

La correlazione tra le variabili genitori e figli è statisticamente forte, e non quanto la pazienza, ma lo è. Ciò che non è significativo è l'impatto della condivisione delle informazioni. Quindi diciamo che quello che chiamiamo comportamento genitoriale, stile genitoriale, influisce solo sulla pazienza. Ed è quello che stiamo dicendo, probabilmente perché la pazienza è quella che si può influenzare di più con le informazioni finanziarie. Se dico ogni giorno ai miei figli quanto risparmio o quanto faccio, cosa compro, cosa faccio, sicuramente diventeranno più informati sul modo razionale di pensare a queste cose.

**Tim Phillips [00:12:36]:**

Allora, Daniela, c'è una lezione per i genitori su come educare in modo ottimale i propri figli?

**Daniela Del Boca [00:12:44]:**

Abbiamo solo questi risultati, quindi non si tratta di un risultato generale. Ma certamente penso che se mettiamo in relazione il nostro comportamento di condivisione delle informazioni con gli altri stili genitoriali, si può dire che i genitori che si limitano a parlare bene, o i genitori che giocano bene, c'è una grande differenza. Quindi, se informo i miei figli di ciò che faccio, in pratica condivido con loro il mio terreno ed è uno stile genitoriale più pervasivo. Quindi penso che un approccio educativo orientato alla condivisione sembra migliorare la pazienza dei bambini.

**Tim Phillips [00:13:22]:**

E i politici sono comprensibilmente cauti nell'entrare in questa faccenda di dire ai genitori come educare i propri figli. Ma qualcosa come l'alfabetizzazione finanziaria è un enorme vantaggio se può essere trasmessa. Ci sono lezioni di politica che potrebbero incoraggiare maggiormente quelli che consideriamo buoni comportamenti nei bambini?

**Daniela Del Boca [00:13:48]:**

C'è una letteratura a cui contribuiamo che riguarda più che altro i programmi, e abbiamo fatto uno studio di controllo randomizzato un paio di anni fa e anche un anno fa usando ancora dati italiani, e promuoviamo corsi per genitori per migliorare le loro conoscenze sull'essere un buon genitore. Ma in senso stretto, passare più tempo con i bambini e passare più tempo di qualità con i bambini. Giocare con i bambini, cercare di capire cosa fanno i bambini e come possono migliorare i loro risultati cognitivi e non cognitivi. Le ricerche dimostrano che questi corsi sono accolti molto bene e hanno un impatto importante su bambini e genitori, sulla loro interazione e sul tempo trascorso insieme. Il tempo è una variabile cruciale per i bambini e i genitori quando crescono.

**Tim Phillips [00:14:43]:**

A tutti coloro che stanno ascoltando con figli adolescenti, auguriamo buona fortuna. Ci auguriamo che tutti voi abbiate figli pazienti. È un bene per loro. Daniela, grazie mille.

**Daniela Del Boca [00:14:53]:**

Grazie.

**Tim Phillips [00:15:02]:**

L'articolo si intitola Trasmissione intergenerazionale delle preferenze e dei comportamenti dei genitori ed è stato scritto da Flavia Coda Moscarola, Daniela Del Boca e Giovanna Paladino.

**[Voce fuori campo] [00:15:19]:**

Questo è stato un VoxTalk del Centre for Economic Policy research. Se vi è piaciuto questo episodio, seguitemi ovunque vi arrivi il podcast. E quando lo farete, troverete un archivio di oltre 300 episodi su ogni tipo di ricerca economica.